

Periodico della Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia

La Picaja



Provincia
di Biella



ZUBIENA

Uscita n. 57 - Anno 2002 - Numero 1



Anno Nuovo...



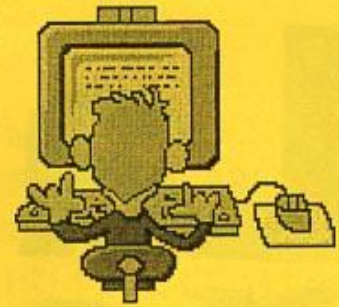
Ecomuseo Valle Elvo & Serra

Iniziamo con il Carnevale, poi tutte le uscite sul fiume, il Campionato Italiano "Victimula Open", poi Euro2002, Campionato Europeo in Francia. I mondiali in Giappone...

Alle pagine interne il programma completo della tre giorni di Vermogno, un nuovo campionato nell'arena dei cercatori d'oro biellesi, che attendono visitatori e concorrenti da tutta Europa, a confermare il successo di Euro2001.

*I programmi ambiziosi dell'A.B.C.D'Oro non si fermano qui!
Ed il resoconto del Mondiale Australiano dell'inviato speciale Gigi, tutte le rubriche della nostra Picaja e qualcosa di nuovo...*

Sommario



1. Copertina: "dedicata a nuovi amici"...
2. Sommario
3. Dice il Presidente...
4. Australia 2001: il diario di Gigi Conti
5. "
6. "
7. www.arditodesio.it
8. Il Ramba racconta: la trulla e il trullino
9. "
10. Attila. Il liberatore di pagliuzze (prima parte)
11. L'oro e la Bibbia (32^ puntata)
12. www.italpreziosi.it – L'oro nella storia.
13. De Re Metallica (54)
14. De Re Metallica (55)
15. A proposito di Bessa (di Ottavio Lora)
16. "
17. Itinerario di Ricerca (Gorzente Roverno) Cercatori d'Oro della Lombardia
18. Notizie Oro
19. Soci 2001 (Statistiche)
20. Plinio il Vecchio
21. Albo d'Oro della nostra Associazione (1991 – 2001)
22. "
23. "
24. Il programma dettagliato del 2002!
25. "
26. Victimula Open 2002 – Campionato Italiano di Ricerca dell'Oro
27. "
28. "
29. * ULTIMAORA : ORALP 2002!
30. Benvenuto ai Nuovi Soci e...
31. Campagna tesseramento 2002: vieni a far parte di un'avventura!!!
32. L'ultima con tutti i dati dell'Associazione.

Comunicato della Redazione

Come potrete osservare (leggere) su questa uscita de La Picaja, i Soci scrittori sono aumentati e ciò non può far altro che piacere ai Redattori e speriamo anche ai lettori che sono poi quelli per cui lavoriamo!

Ma non ci basta! Vorremmo che La Picaja la scriveste TUTTA VOI! Fateci riposare, forza: mettetevi d'impegno. Siamo certi che altre pepite sono tra voi e che non ci resta che raccoglierle!!!

A scrivere, cercatori!

Arturo e Aleardo

La parola al Presidente – The President says

Di Arturo Ramella

...come già sapete i conti non tornano. Con questa premessa ci sarebbe già da chiudere questo numero de La Picaja e dedicarsi ad altro, ma... ma...



E' per vostra informazione, Soci, che scrivo queste parole. Il Campionato Europeo ci ha dato essenzialmente due cose: un buco in banca di circa diecimila Euro e una soddisfazione impagabile.

Ora delle due l'una: o cerchiamo di sanare i conti o ci rimangono solo le calorose strette di mano ed i complimenti, ma quelli non fanno cassa...

Per il futuro quello che ci aspetta sono lacrime e sangue, ovvero rimbocarsi le maniche e lavorare sodo per arrivare al prossimo traguardo: il Campionato del Mondo 2006. Il Consiglio Direttivo che mi onoro di presiedere ha dato un parere di massima favorevole alla presentazione della candidatura per il 2006, a patto che ci siano le garanzie economiche di riuscita, cioè che gli stessi membri del Comitato Organizzatore non si debbano salassare come è successo per l'Europeo.

Per fare questo vi posso ora dare una notizia in anteprima. La nostra Associazione sta per firmare con l'Azienda di Promozione Turistica del Biellese un protocollo d'intesa e collaborazione per il reperimento dei fondi e per l'assistenza logistica ed il supporto organizzativo per arrivare all'organizzazione del Mondiale 2006.

Non è poco, credetemi.

Il potersi presentare a potenziali sponsor con il supporto della Provincia di Biella, in quanto l'A.T.L. è la "branca" di promozione della stessa amministra-

zione provinciale, è una marcia in più e sicuramente si rivelerà vincente.

Io personalmente sono ottimista, ma non voglio andare oltre e vi do' appuntamento alla presentazione dell'accordo che avverrà sicuramente in tempi brevi.

Il futuro prossimo

Invece per andare oltre, ma nel futuro più prossimo, vi posso dire che per Ottobre ci aspetta un appuntamento che credo farà piacere a tutti: la famiglia di Diego Rossetti ha fortemente voluto, per specifica richiesta dello stesso Diego, l'organizzazione di una manifestazione in suo ricordo, da svolgersi a Victimula, la nostra casa che lui purtroppo non ha mai visto. Quindi in concomitanza con il fine settimana di "Vermogno e La Bessa" organizzeremo il 1° Trofeo Diego Rossetti, gara di ricerca dell'oro individuale il cui programma potrete trovare già nel prossimo numero della nostra Picaja. Grazie a Rina ed Alessio Rossetti per questo!

Quest'anno...

Per concludere questo primo editoriale del nuovo Anno, oltre ad augurare a tutti i Soci, vecchi e nuovi, che le loro batee siano sempre piene di scintillanti pagliuzze, mi faccio carico di promettere a tutti coloro si avvicinano al nostro hobby, un po' sport, un po' ecologia, un po' storia, un po' pazzia, che troveranno qualcosa che altrove non c'è, non ci sarà e che non si aspettano: un'Associazione di Cercatori d'Oro che da **quindici anni** dà ai propri Soci e riceve da Loro molto più di sole e semplici pagliuzze d'oro!

Buon 2002!

AUSTRALIA 2001 – IL DIARIO DI GIGI CONTI



19 Ottobre. Il gran giorno è arrivato; dopo mesi di preparativi finalmente si parte. Ci incontriamo a Genova e con puntualità prendiamo il primo volo per Roma. Qui, dopo una attesa di oltre sette ore, alle 23.55 si decolla alla volta di Bangkok ove dopo un breve scalo tecnico si ripartirà per Melbourne. Il volo è ottimo ed alle 4.35 del 21 Ottobre siamo atterrati in Australia. Della associazione siamo in otto: la piccola Bodrato Anita, Bodrato

Rocco, Conti Luigi, D'Intino Andrea, Pizzoglio Valerio, Pizzoglio Valter, Silvani Simona, Visconti Thomas. Ci riposiamo un po' nell'attesa di prendere possesso dei campers che abbiamo affittato e la nostra mente va al Campionato Mondiale e alle avventure di ricerca dell'oro in questa terra dei canguri. Alle 10 carichiamo i campers e partiamo per Maryborough che raggiungiamo alle 17.30. Troviamo facilmente il campo gara e ci fermiamo all'interno di un bellissimo campeggio situato al bordo di un laghetto. I campers vengono subito addobbati con le bandiere e con lo striscione giallo della nostra ABC d'Oro. Siamo molto stanchi ed andiamo a cercare nella zona un ristorante. Siamo però così stanchi che qualcuno non riesce neppure a terminare la cena e si

addormenta a tavola!. Eravamo abbastanza in crisi; inutile dire che appena arrivati al campeggio ci siamo addormentati come degli angioletti.

22 Ottobre. Ci si sveglia presto, dopo tre notti insonni questa dormita ci ha rimesso in forze; ci rechiamo subito al campo gara che troviamo ancora in allestimento. Riusciamo a prelevare un po' di materiale che sarà utilizzato per le gare: risulta abbastanza ricco di sassi e legato da una sabbia molto leggera. Al pomeriggio dopo una breve visita a Maryborough andiamo ad iscriverci alle varie



gare ed abbiamo l'occasione di incontrare alcuni amici cercatori d'oro che abbiamo incontrato in altre parti del mondo. **23 Ottobre.** Avevamo deciso di andare a cercare oro con il metal-detector (purtroppo qua manca l'acqua per lavare la sabbia) ma si è messo a piovere e così con Lane, un simpaticissimo australiano che abbiamo appena conosciuto (oltre che nostra guida assieme alla moglie diventeranno per noi una inseparabile coppia di amici) ci rechiamo in un vicino bosco, armati di batea e paletta alla ricerca di qualche pepitina d'oro. Il problema è la mancanza d'acqua così decidiamo di caricare dei secchi e sacchetti di plastica pieni di terra sui campers; andiamo al più vicino laghetto ad effettuare i lavaggi ma i risultati sono negativi e nelle

nostre batee non rimangono che minutissime pagliuzze d'oro. Ci spostiamo e decidiamo di cercare nel fondo di una pozza a valle di un piccolo scarico; qui abbiamo la fortuna di trovare la prima campionatura di oro australiano. Torniamo ai campers tutti bagnati ed infangati. Dopo esserci ricomposti ed aver cenato ci incontriamo con Lane e la moglie in un piccolo bar davanti



ad una grande birra. **24 Ottobre.** Finalmente questa mattina non piove così noleggiamo i metal-detector e con Lane partiamo alla caccia del nobile metallo. Per la maggior parte di noi è la prima volta che si utilizza il metal-detector, ma la paziente spiegazione di Lane ci permette di destreggiarci abbastanza bene. Ci inoltriamo in un bosco fittissimo ove Rocco ci raccomanda

di rimanere tutti vicini poiché risulta molto facile perdersi non avendo punti di riferimento. Purtroppo anche questa breve ricerca non fornisce i risultati sperati. Ma qualcosa di grosso e dico veramente grosso alla fine si trova o meglio si ritrova. Sì, poiché si ritrova il Gigi che guarda caso si era perso in quell'intricato bosco. Non sto a raccontarvi tutta la storia che ha avuto dei

momenti buffi ed anche di panico; sta di fatto che ero io a cercare loro!. Al pomeriggio ci prepariamo per la sfilata di apertura del campionato Mondiale. C'è una pioggia fitta, ma la sfilata è sempre un momento bello ed esaltante anche se i partecipanti non sono poi così numerosi come sicuramente si attendeva il comitato organizzatore. Al campo gara viene issata la bandiera azzurra che abbiamo già visto varie volte in diversi paesi nel mondo. **25 Ottobre.** Da ora in avanti si fa sul serio; iniziano le gare. Per gli uomini ci sono 6 batterie da 28-29 concorrenti : nella seconda c'è Valerio, nella terza Gigi e Andrea, nella quinta Valter e nella sesta Rocco.



Nella prima batteria escono ben otto concorrenti in meno di tre minuti e questo fa intravedere che la lotta sarà molto dura; ma alla fine riusciamo tutti a passare il primo turno. Si gareggia anche per la specialità "open a tre" ed anche in questa prima prova passiamo con i nostri due gruppi : Gigi - Valerio - Valter e Andrea - Rocco - Simona. La piccola Anita ci sta a guardare controllata da Thomas. Dopo tutta la giornata passata al campo gara alla sera mi reco con Thomas alla riunione annuale della WGA (World Goldpanning Association) quale delegato della ABC d'Oro. Alla riunione incontriamo i rappresentanti delle varie nazioni che colgono l'occasione di ringraziarci ancora per l'ottima organizzazione dei Campionati Europei che abbiamo organizzato a Victimula. Incontriamo anche Veronica Stedra rappresentante della Repubblica Ceca e

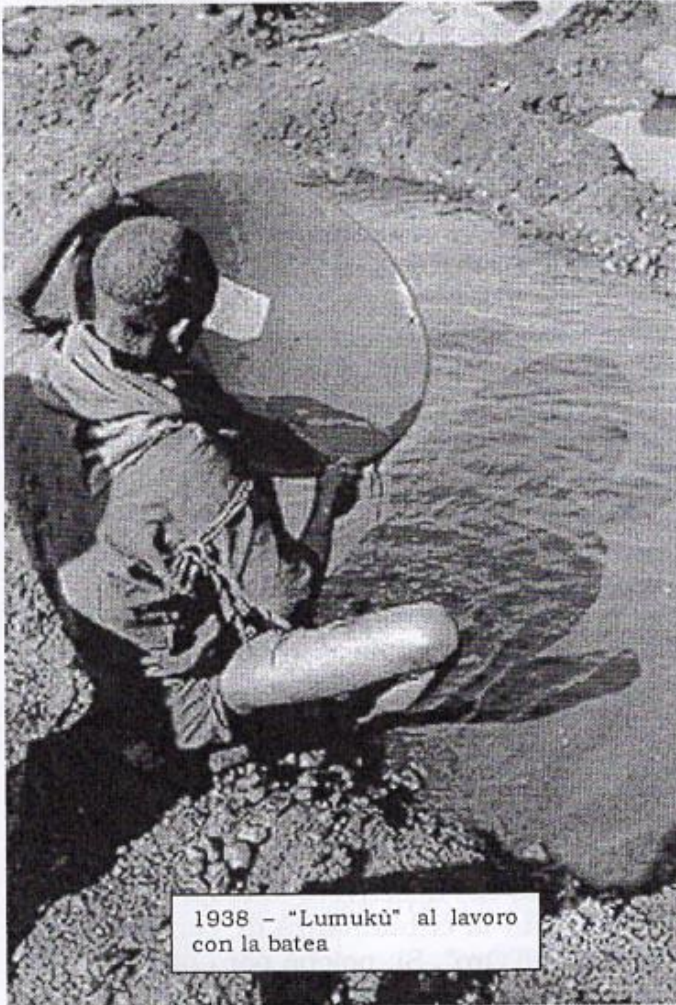
Campione Mondiale per ben tre volte!. Il Giappone presenta il programma dei Campionati Mondiali che si terranno appunto in Giappone a Hamatombetsu dal 26 Agosto al 1° Settembre 2002. Alla successiva votazione per il Campionato Mondiale del 2005 viene eletta quale nazione organizzatrice il Sud Africa. **26 Ottobre.** Oggi gareggiamo tutti ed in più abbiamo la gara open a coppie : io e Thomas, Valerio e Valter, Rocco e Simona. Andrea invece dovrà curare la piccola Anita ormai assunta a mascotte del gruppo aurifero della ABC d'Oro. Oltre a queste gare c'è la gara "three pans" e formiamo due gruppi: io con i due Pizzoglio e Andrea con Rocco e Simona. Di conseguenza oggi tutta la giornata sarà dedicata alle gare. Purtroppo nei quarti di finale perdiamo il nostro Andrea che si fa superare da agguerriti avversari. Alla sera, solito bar, soliti amici, solita birra e solita partita a biliardo. **27 Ottobre.** Oggi è sabato e ci aspettano le semifinali: le superiamo, io Valerio e Rocco mentre Valter non passa per un soffio (16° nella sua batteria). Nelle finali "open team" a tre, non riusciamo a far bella figura. La squadra di Rocco con Andrea e Simona si classifica all'ottavo posto mentre io con i due Pizzoglio siamo purtroppo confinati al 18° posto. Da giorni sostengo che le nostre batee a cono non sono competitive per questo tipo di materiale, ci manca la Ferrari del Got. Gli Svedesi ed i Finlandesi invece hanno la batea giusta e così anche una marcia in più. Finalmente anche Thomas sostiene la sua prima gara e passa il turno nella semifinale della categoria beginners. Gareggiano poi anche le donne e Simona si aggiudica la finale. **28 Ottobre.** E' domenica, il giorno delle finali per tutte le categorie. Gareggiamo tutti tranne Andrea e Valter meno fortunati di noi. Siamo tutti un po' nervosi ed anche preoccupati poiché analizzando i tempi impiegati dai nostri avversari, risulta che le nostre speranze di vincita sono molto basse ma cercheremo di dare il massimo senza paura di perdere

pagliuzze. Il primo a gareggiare è Thomas alla sua prima esperienza in una competizione a livello mondiale. Il suo impegno è notevole ma raggiunge solo il 18° posto; sarà per la prossima volta. Ora tocca a Simona; il suo tempo finale è abbastanza buono ma mentre raccoglie le pagliuzze, o meglio, le pepitine in quanto trattasi di particelle di tale forma, la concorrente che gareggia nella vasca adiacente, durante l'operazione di "stop" fa cadere nel suo piatto dell'acqua e tutte le pepitine se ne tornano al centro della batea. Noi abbiamo avuto un attimo di panico poiché era la nostra speranza per un piazzamento. Non vi dico poi com'era la faccia di Simona: in estrema sintesi esce ancora con un



buon tempo e trovando tutte le pagliuzze d'oro ma nella classifica finale purtroppo è solo settima. Solo dopo aver visto la classifica ci rendiamo conto che sarebbe stato difficile raggiungere il podio ma forse avrebbe potuto conquistare un onorevole 4° posto. Ed ora tocca a noi: io, Rocco e Valerio ci promettiamo l'impossibile, ma l'impossibile lo fanno gli Svedesi ed i Finlandesi che impiegano tempi strepitosi non perdendo neppure una pagliuzza. Il nostro impegno è stato battuto, ma pazienza: la nostra tristezza dura poco, ci riuniamo, discutiamo e decidiamo cosa si farà domani. Sì, perché da domani iniziano le nostre ferie in Australia che speriamo siano meglio dei nostri risultati a questi campionati Mondiali. La sera è impegnata per i saluti ai nostri amici cercatori d'oro che sono venuti da tutte le parti del mondo ed in particolare alla nostra coppia di amici australiani ai quali dono la camicia della nostra associazione: è un piccolo pezzo della ABC d'Oro che rimarrà in Australia a ricordo del nostro passaggio. Il giorno prima avevo scambiato una maglietta della ABC d'Oro con due bellissime batee australiane: una classica ancora in uso ed una del 1860 che donerò al Museo dell'Oro e della Bessa di Vermogno. Ed il 29 Ottobre cosa abbiamo fatto? Questa però è un'altra storia che andrò a raccontarvi con il prossimo numero de "La Picaja".

[http://www.arditodesio.it/desio/7 eti.html](http://www.arditodesio.it/desio/7_eti.html) **Una parentesi in Etiopia**



1938 - "Lumukù" al lavoro con la batea

Tra il 1937 e il 1938, si aprì una parentesi nell'avventura libica di Desio grazie a una società parastatale, specializzata nel campo della ricerca mineraria, che gli propose un viaggio nell'ovest dell'Etiopia, tra il Nilo Bianco e il Nilo Azzurro, come consulente in campo geologico.

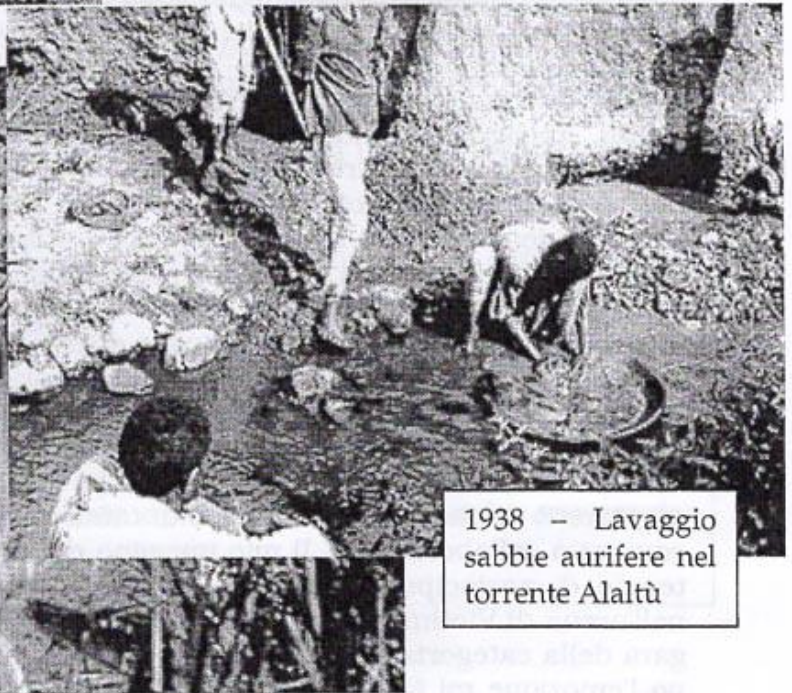
Gli obiettivi della ricerca erano in particolare i metalli preziosi: oro e platino. Avendo come base Jubdo, Desio, con una piccola carovana, si spostò per le ricerche minerarie verso Lekemti, attraverso il bacino del fiume Didessa. Fu una spedizione avventurosa, in cui ci furono anche delle vittime a causa di scontri a fuoco con gli "sciftà" gli uomini della resistenza etiopica. Fu uno strumento di lavoro, il contenitore delle carte geografiche, a salvare la vita a Desio fermando la pallottola a lui destinata.

Desio tornò di nuovo a Jubdo all'inizio del 1939, ma gli impegni libici e poi la guerra misero presto fine al diversivo

etiopico.



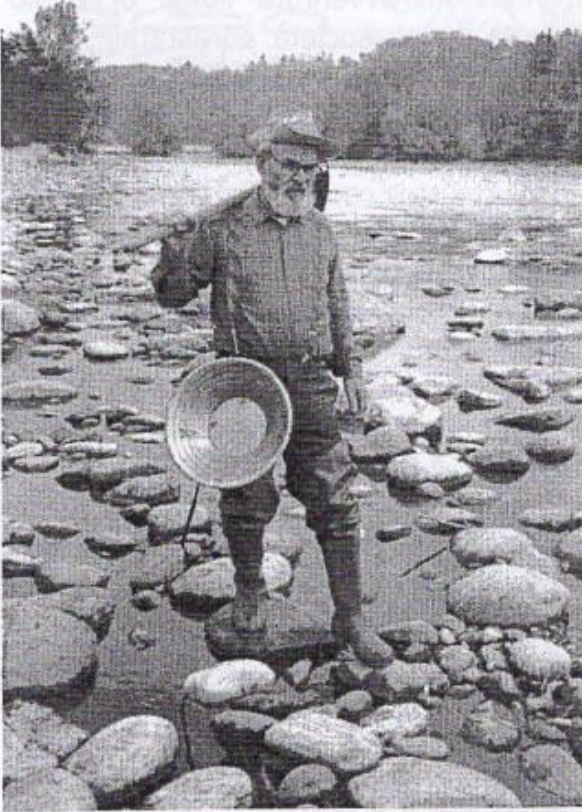
1938 - Lavaggio sabbie aurifere nel torrente Alevante



1938 - Lavaggio sabbie aurifere nel torrente Alaltù

IL "RAMBA" RACCONTA LA TRULLA e IL TRULLINO ...

di Giannino Rambaldelli



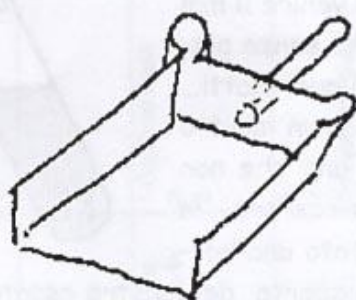
Vorrei raccontare le mie emozioni vissute prima e durante il Campionato Europeo tenutosi a Vermogno dal 25 Giugno al 1° Luglio 2001, ma mi astengo dal fare la cronaca di una così grande manifestazione, primo perché non basterebbe quella paginetta che mi mette a disposizione Aleardo della redazione de La Picaja, secondo poiché ci penserà sicuramente il nostro presidente Arturo a farlo molto meglio di come sono capace.. Mi limiterò pertanto a ricordare una ventina di giorni trascorsi nel paradiso dei cercatori d'oro nel cuore della Bessa. Innanzi tutto vorrei segnalare la cortesia prestatami dalla proprietaria del B.&B. Chalet Bessa: la signora Reana Gianola che mi ha rimpinzato di cose buonissime durante la colazione della mattina e mi ha anche fatto aumentare di peso di qualche chilo!. Lo stesso trattamento l'ho ricevuto al Circolo A.R.C.I. dove ho avuto anche l'occasione di fare alcune amicizie e conoscenze quali il sindaco di Zubiena che ho scoperto essere una persona di

spirito e molto cortese. Non mi soffermo più di tanto nel descrivere la disponibilità degli amici dell'Associazione Vermogno Vive e di tutta la cittadinanza di Vermogno che oramai mi conoscevano come "Quello del Museo dell'Oro". Sì, poiché per chi non lo sapesse ancora, il giorno 30 Giugno 2001 si è inaugurato a Vermogno il Museo dell'Oro e della Bessa, seconda tappa del programma Ecomusei del Piemonte ed opera voluta con insistenza dalla nostra associazione. L'opera di recupero e di restauro dell'abbandonato e fatiscente edificio scolastico, ha richiesto oltre un anno di intenso lavoro, impegnando molti soci della ABC d'Oro in una gara di partecipazione che è stata esemplare. La direzione dei lavori e relativa programmazione è stata affidata al nostro socio Architetto Aldo Rocchetti che ha dato al museo una impronta interessante evidenziando gli aspetti geologici e storici della Bessa. Per tutti ogni domenica diventava una giornata di lavoro straordinario ma piacevole poiché si lavorava con gente che parlava lo stesso linguaggio e divideva gli stessi obiettivi. Abitando a Milano purtroppo non ho potuto partecipare spesso e quindi mi sono messo a disposizione, cercando di collaborare come potevo, realizzando dei plastici in miniatura per il museo raffiguranti delle tecniche di ricerca che sono diverse da fiume a fiume e talvolta anche da zona a zona. A questo proposito nel mio libro "Guida Pratica per la Ricerca dell'Oro in Italia" ho cercato di illustrare il più possibile queste diversità. Non sta a me commentare il risultato ed il successo di tanto lavoro frutto di costante impegno e da una compatta collaborazione. Il mio impegno era così assiduo che quasi non mi lasciava il tempo di partecipare alla festa ed alle gare che si svolgevano lontano dal museo, nell'arena di Victimula. Su invito di Arturo ho fatto appena in tempo a partecipare alla gara della categoria Veterani classificandomi per la gara finale. E nella finale purtroppo l'emozione mi fa brutti scherzi ed arrivo ultimo !. Ho potuto però dimostrare a livello europeo come si usa la "trulla", attrezzo al quale sono molto affezionato in quanto

è stato il primo che ho visto e che ho usato. L'incontro con la trulla l'ho avuto sul fiume Ticino e precisamente a Loreto presso Oleggio nel lontano 1970. Ho ritenuto che l'occasione del Campionato Europeo fosse quella più propizia per presentare l'uso della trulla. Quando ne venni a conoscenza ritenevo che questo arnese fosse usato lungo tutto il percorso del fiume Ticino, mentre l'amico Ernesto Prim (Presidente dell'Associazione Cercatori d'Oro Valle del Ticino) che vive e cerca oro a Vigevano, mi confermava che la trulla veniva usata solo nella zona di Oleggio. Molti di chi mi stanno leggendo era sicuramente presente alle gare ed avrà notato che le trulle che ho presentato in realtà erano due: una più grande con un manico curvo e lungo, perpendicolare al piano della trulla e l'altra più piccola con un manico che sta nella mano e da me chiamata "Minitrulla". Quest'ultima che alcuni chiamano anche "trullino" è una mia elaborazione che permette di rendere il lavoro di lavaggio della sabbia e separazione delle pagliuzze d'oro meno faticoso. Colgo l'occasione per spendere due righe sul funzionamento della trulla e della minitrulla. Il materiale da lavare viene posto nella base di lamiera di ferro piegata sino a formare una paletta ed il lungo manico di legno viene stretto sotto l'ascella e tenuto saldamente con entrambe le mani. Immerso l'attrezzo nell'acqua, si procede con un movimento a scosse avanti ed indietro che provoca l'uscita del materiale leggero e l'addensamento dei materiali più pesanti (magnetite, ilmenite, rutilo, granato, zirconio e ovviamente l'oro) nella parte retrostante della trulla verso il manico. Con pazienza si procede alla rifinitura facendo entrare l'acqua che fuoriuscendo successivamente lava perfettamente la sabbia lasciando visibili le luccicanti pagliuzze d'oro. La parte della trulla che si presenta piegata ad asola veniva poi utilizzata per il recupero delle pagliuzze che erano versate con cura in un panno di colore nero o dentro un corno di bue. La minitrulla funziona sullo stesso principio ma permette di fare meno fatica in quanto viene caricata per il lavaggio una quantità inferiore di sabbia ; un leggero vantaggio è dovuto dal fatto che il piano di lavaggio è molto più vicino agli occhi e quindi possono essere valutate anche le pagliuzze d'oro più piccole. Anche con la trulla, come si effettua con la batea, è possibile passare alla fase di lavaggio senza dover setacciare ; l'attrezzo è quindi stato sviluppato principalmente per effettuare degli assaggi : il lavoro veniva poi svolto mediante l'uso del bancone di legno del quale ho già parlato in puntate precedenti. Vorrei far presente che sono trent'anni che mi dedico a questo hobby ed ho imparato ad usare il piatto o batea, ma in questa occasione ho mostrato ai cercatori d'oro eu-



TRULLA



MINITRULLA

ropei uno strumento antico che a seguito dell'avanzata dei materiali plastici era stato messo in pensione. Non tutte le cose che sono in pensione sono però da buttare: io sono in pensione da quindici anni e sono ancora qui a raccontare storielle ai miei nipotini con passione e soddisfazione. Segnalo infine che durante la manifestazione a Victimula mi si è avvicinata una gentile signora svizzera che mi ha cordialmente pregato di inviarle una foto con la trulla da inserire nella sua collezione presa in varie parti del mondo di immagini di attrezzature utilizzate per la ricerca dell'oro e per il lavaggio delle sabbie aurifere. Arturo mi ha fatto la foto richiesta e puntualmente ho così

potuto esaudire il desiderio della signora svizzera. Anche questa è stata una piccola soddisfazione che mi ha fatto vivere però una grande emozione che ho riposto nell'angolo della mia mente ove conservo le cose più care ...

Attila, il liberatore delle pagliuzze.

(di Anthea Lacchia ; prima puntata)

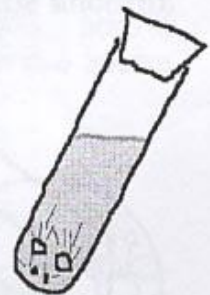


C'era una volta, una calda mattina di giugno, in un fiume non lontano da casa tua, in mezzo alla più nera magnetite, una pagliuzza di nome Attila : era una pagliuzza grande e grossa ma soprattutto dorata ! Fin da piccolo Attila aveva sempre avuto uno spirito ribelle, fin da quando sua madre e suo padre erano stati catturati..... A questo punto forse è meglio che vi spieghi come questa tremenda tragedia ha avuto luogo anche se non è certo una cosa piacevole da sapere.

Come certamente voi non sapete, in fondo come potreste... Be'Molte pagliuzze della nostra specie vengono rapite !!! - Come???! Da chi???! - Direte voi - Quali sono quelle orrende creature malfamate che possono avere il cuore abbastanza nero come la magnetite da rapire delle povere creaturine così belle e splendite come noi ??????! - Esclamerete voi a questo punto. Ed io, solo perché devo, vi risponderò: quelle orrende creature sono definite comunemente ... CERCATORI D'ORO !!!!!!!

Personalmente preferisco chiamarli "bracconieri bavosi", molti li definiscono giustamente "Collezionisti senza morale" ; fatto sta che sono fra le peggior specie di umani. Comunque ritornando allo spiacevole rapimento dei genitori di Attila , non aggiungo altro perché se no devo prendere un altro fazzoletto e provate a immaginare quanto sia facile trovarne uno qui in mezzo al fiume , spesso mi riduco a prenderne uno da quegli umani obbrobriosi che li buttano spudoratamente in proprietà altrui. Il nostro Attila era cresciuto quindi, senza genitori e aveva, come sola amica, la magnetite. Attila sapeva tutto su come agivano quegli assassini: prima ti facevano venire il mal di fiume scuotendoti a destra e a manca, poi ti imbottigliavano senza pietà!!! Sapeva quelle cose perché lui stesso era stato in uno di quei piatti... Era ancora piccolo quando si era avventurato vicino alla riva e un mostro con la pala l'aveva catturato; fortunatamente il mostro era uno che non aveva buona vista e non aveva visto la pagliuzza terrorizzata com'era , in fondo al piatto . Attila, però, ci vedeva benissimo e aveva notato una bottiglietta con dentro due pagliuzze impaurite nella tasca, semiaperta, del mostro assatanato!! Da quel giorno Attila ci pensò meglio prima di avventurarsi a riva. Ormai aveva dieci anni ed era tempo di decidere cosa fare della sua vita: lui non aveva minimi dubbi, voleva viaggiare per i fiumi e vagare fra le rocce, alla ricerca dei suoi genitori. Dovete infatti sapere che lui non aveva mai saputo cosa fosse successo ai suoi genitori: la magnetite aveva preferito non dirglielo per paura di traumatizzarlo. Così il povero Attila, ignaro di tutto, era convinto nel profondo del suo cuore che li avrebbe ritrovati prima o poi e viveva per quel giorno.

Ma questo fa parte di un'altra storia che leggerete sul prossimo numero de "La Picaja".





L'ORO E LA BIBBIA

(a cura di A. Salina) - TRENTADUESIMA PUNTATA

LETTERA AGLI EFESINI; LETTERA AI FILIPPESI LETTERA AI COLOSSESI; PRIMA E SECONDA LETTERA AI TESSALONICESI

In questi documenti la parola "oro" non compare.

PRIMA LETTERA A TIMOTEO

Fin dal II sec. la tradizione cristiana ritiene che queste lettere siano state scritte da Paolo ma la maggior parte degli studiosi le addebita ad un discepolo di Paolo o ad un ignoto scrittore cristiano del II sec.. Le lettere furono scritte tra la fine della prima detenzione di Paolo a Roma (a. 63) e l'inizio della seconda negli anni 66-67.

2 , 8 - *Voglio dunque che gli uomini preghino, dovunque si trovino, alzando al cielo mani pure senza ira e senza contese. Alla stessa maniera facciano le donne, con abiti decenti, adornandosi di pudore e riservatezza, non di trecce e ornamenti d'oro, di perle o di vesti sontuose, ma di opere buone, come conviene a donne che fanno professione di pietà.*

SECONDA LETTERA A TIMOTEO

2 , 20 - *In una casa grande però non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di coccio; alcuni sono destinati ad usi nobili, altri per usi più spregevoli. Chi si manterrà puro astenendosi da tali cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al padrone, pronto per ogni opera buona.*

LETTERA A TITO; LETTERA A FILEMONE

In questi documenti la parola "oro" non compare.

LETTERA AGLI EBREI

Nonostante le affinità dottrinali di questa lettera con le altre di Paolo, si ritiene che lo scrittore sia giudeo di cultura ellenistica che ha assorbito le tesi paoline. Certamente la lettera fu scritta prima del 90, probabilmente prima del 65 quando cominciò la rivolta giudaica che si concluse con la distruzione del tempio di Gerusalemme.

9 , 1 - *Certo, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un suo santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda: la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i piani dell'offerta. Dietro il secondo velo c'era un'altra tenda detto "Santo dei Santi", con l'altare d'oro per l'incenso e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovava un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne che era germogliata e le tavole dell'alleanza.*

LETTERA DI GIACOMO

Il Giacomo autore dello scritto sembra essere l'omonimo capo della comunità cristiana di Gerusalemme, morto nel 62 e che scrisse la lettera probabilmente tra il 57 e il 62.

2 , 2 - *Supponiamo che entri in una vostra adunanza qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito splendidamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se voi guardate a colui che è vestito splendidamente e gli dite: - Tu siediti qui comodamente -, e al povero dite: - Tu mettiti in piedi lì -, oppure: - Siediti qui ai piedi del mio sgabello -, non fate voi stessi preferenze e non siete giudici dei giudizi perversi ?.*

5 , 1 - *E ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che vi sovrastano !. Le vostre ricchezze sono imputridite, le vostre vesti sono state divorate dalle tarme; il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si eleverà a testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco.*

Da www.italpreziosi.it; L'ORO NELLA STORIA



Sono seimila anni che viene estratto oro, sono state prodotte circa 135.000 tonnellate ed ogni anno vengono estratte circa 2.400 tonnellate ed intorno ad esso si sono scontrati interessi delle nazioni e gli uomini hanno sfidato tanti pericoli per possederlo. Le proprietà fisiche la lucentezza, la facilità di lavorazione, la virtuale indistruttibilità, hanno permesso all'oro di ritagliarsi un ruolo speciale nella storia dell'umanità e nei secoli l'oro è stato valutato per la sua bellezza e rarità. I più antichi oggetti d'oro conosciuti sono egiziani risalenti circa al 5.000 A.C. ed inizialmente l'oro fu utilizzato per la produzione di ornamenti e gioielleria. Le civiltà maestre nella produzione di oggetti d'oro furono quella etrusca e quella romana. Fin dalla sua scoperta il metallo svolge una funzione monetaria e per diversi millenni è stato considerato il più importante e sicuro mezzo di pagamento. L'oro cominciò ad essere usato in modo diffuso come moneta corrente nel 1816 in Inghilterra che adottò il sistema del "Gold Standard". Successivamente fu seguita da altri paesi (Germania nel 1872 e USA nel 1900). Con questo siste-

ma le monete nazionali erano convertibili in oro. La coniazione era libera e l'oro, sia in forma di moneta o di oro grezzo poteva essere liberamente importato ed esportato. Il tasso di cambio fra le monete di diversi paesi si manteneva stabile in quanto poteva variare solo entro una parità fissa che oltre la stabilità dei cambi assicurava l'equilibrio degli scambi internazionali. L'inizio della prima guerra mondiale segnò la fine del sistema aureo e fu seguita da un periodo di grande instabilità. Nel 1925 la Gran Bretagna e nel 1927 la Francia ritornarono sostanzialmente al sistema ante bellico e le banche centrali affiancarono alle riserve auree alcune valute convertibili (dollari, sterline, franco francese, ecc.), facendo nascere il "Gold Exchange Standard". Quindi alcune monete furono dichiarate direttamente convertibili in oro, altre (come la lira italiana) non erano direttamente convertibili in oro, ma in monete, chiamate pregiate che potevano essere convertibili. Nel 1931 l'Inghilterra sospese la convertibilità e nel 1934 gli USA dichiararono che i privati non potevano convertire più i dollari in oro. Nel 1944, per iniziativa degli Stati Uniti e dell'Inghilterra i rappresentanti di 44 paesi si riunirono a Bretton Wood dove fu creato il Fondo Monetario Internazionale (F.M.I.) e venne fissato il prezzo del metallo a 35 \$ per oncia, prezzo a cui gli U.S.A. si impegnarono ad acquistarlo da chiunque ed a venderlo solo alle Banche Centrali. Ogni paese partecipante fu obbligato a versare al F.M.I. una quota di oro e di moneta nazionale e dichiarare la parità tra la propria valuta e l'oro, o indirettamente, il dollaro. Nel 1948 la Francia fu il primo paese a legalizzare la negoziazione di oro, seguito nel 1951 dalla Svizzera, paese che non aveva barriere né all'importazione né all'esportazione. Nel 1954 riaprì il mercato di Londra e negli anni sessanta ci fu una rottura d'equilibrio tra domanda ed offerta, in quanto la grave crisi del dollaro indusse diversi operatori a forti acquisti d'oro. Questa è la prima volta che l'oro assunse il ruolo di bene rifugio a fronte dell'instabilità del dollaro. Il 17/03/1968 può essere considerata la data ufficiale della nascita del mercato dell'oro il cui prezzo veniva determinato dall'offerta e dalla domanda. Il 15 Agosto 1971 l'amministrazione Nixon soppresse la convertibilità tra dollaro e oro così crollava uno dei pilastri del sistema di Bretton Woods. Successivamente Nixon svalutava due volte la parità del dollaro nei confronti dell'oro. Poiché il dollaro non era più convertibile in oro i governi europei nel 1973 chiesero agli USA che il mercato ufficiale dell'oro venisse abolito (parità del \$ rispetto all'oro) potendo vendere oro sul mercato libero. Nel 1976 i Paesi aderenti al FMI ufficialmente decisero l'abolizione del prezzo ufficiale dell'oro e quindi del doppio mercato del metallo. Con questo accordo il F.M.I. restituì una parte delle riserve d'oro ai paesi che l'avevano depositato e ne vendette una parte per aiutare i paesi in via di sviluppo. In questo modo l'oro veniva a perdere il suo ruolo di fondamento del sistema monetario internazionale, ed il sistema di adesso è basato sul dollaro (Dollar Standard). La liberalizzazione del mercato dell'oro aveva portato il prezzo dello stesso nel 1975 a 200 \$ per oncia anno in cui iniziarono le vendite del tesoro degli USA. Nel marzo del 1979, con la nascita del sistema monetario europeo, venne stabilito che i paesi membri dovessero versare il 20% delle loro riserve in oro ed il 20% delle loro riserve in dollari in cambio di ECU. Gli ECU pertanto, avevano come base l'oro e consentivano alle banche centrali di poter utilizzare le loro riserve auree. Anche se negli ultimi anni l'oro non brilla più come prima e la sua funzione monetaria si sia appannata perdendone la posizione centrale, esso ha sempre un ruolo importante perché è considerato il bene da ultima spiaggia che può essere utilizzato in caso di bisogno dai privati o come sostegno alla propria valuta dalle nazioni. L'oro ha principalmente 3 funzioni: monetaria, d'investimento e di consumo. Grazie alle sue caratteristiche come trasportabilità, resistenza alla corrosione, divisibilità riconoscibilità immediata e fungibilità, l'oro è stato preferito ad altri metalli per essere trasformato in moneta. Il primo uso di moneta d'oro è attribuito ai cinesi, mentre in occidente risale circa al VII° secolo A.C. all'epoca di re Croesus di Lydia (l'attuale Turchia occidentale). La funzione di riserva si esplica nel momento in cui l'oro viene utilizzato come attività finanziaria, che mantiene il suo valore nel tempo. Per le banche centrali le riserve di oro hanno una funzione di garanzia a fronte di emissione di monete e debiti, oltre che una funzione di riserva di ultima spiaggia. "I soggetti privati invece detengono oro a scopo d'investimento a medio/lungo termine con l'obiettivo di proteggersi dalle svalutazioni e da incertezze economico-politiche." (Landi). Inoltre offre all'investitore sicurezza e solidità, il suo valore è universale e facilmente realizzabile in qualsiasi momento. Le transazioni speculative di oro non fisico (oro finanziario o cartaceo ed i prodotti derivati) si hanno nel momento in cui si cerca di ottenere un guadagno dalle variazioni del prezzo del metallo. Comunque i produttori di oro e coloro che lo lavorano ricorrono ai derivati anche per motivi di copertura dei rischi. La terza funzione dell'oro è quella di bene consumo per uso industriale gioielleria industria elettronica, dentistica. La gioielleria ha una funzione di investimento (secondo i paesi ed i periodi storici) e di consumo che offre a chi lo detiene il piacere di indossarlo e possederlo. L'uso in elettronica è dovuto alle sue caratteristiche di buon conduttore di elettricità. Grazie alla sua resistenza ed ai bassi rischi per la salute umana viene usato nel campo medico soprattutto in quello dell'odontoiatria.

DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 54

(a cura di A. Salina ; De Re Metallica di Georges Bauer detto Agricola - 1563)



DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 55

In questo modo certamente i Colchi né ridotti de le fontane assettavano le pelli de gli animali, le quali tolte via quando gran copia di minutaglie d'oro vi s'era attaccata, ne nacque l'occasion à Poeti di fingersi il monton d'oro de' Colchi. Con le pelli eziandio potran commondamente i metallieri ricoglier non solamente le minutaglie de l'oro, ma l'argento ancora e le gemme.



A PROPOSITO DELLA BESSA ...

(a cura di Lora Ottavio)

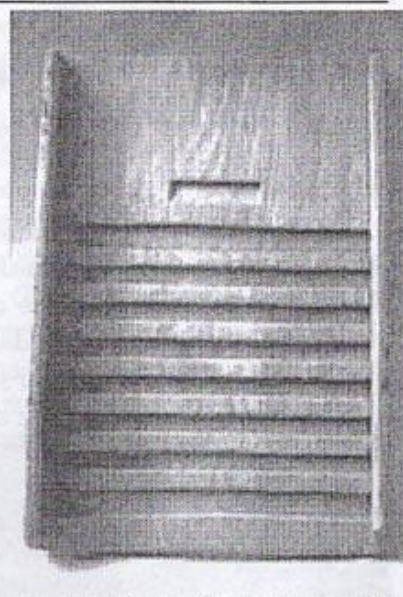
La Bessa si trova in provincia di Biella e viene indicata come la regione comprendente i comuni di Cerrione (a sud), Mongrando (a nord), Zubiena (ad ovest) e Borriana (ad est). La colossale pietraia in essa contenuta è delimitata a nord-est dal torrente Elvo, a nord-ovest dal torrente Viona, a ovest e sud-ovest dal torrente Olobbia e dal Rio della Valle Sorda a nord. La forma di questo enorme accumulo di sassi è piuttosto confusa; si può considerarla grossolanamente lenticolare, con l'asse maggiore allungato in direzione nord-ovest. La lunghezza massima è 7.5 Km



ed è larga poco più di 2 Km mentre l'altezza massima non raggiunge il centinaio di metri. Dalle analisi delle fotografie aeree si possono evidenziare chiare tracce di bacini e canali i quali sono tutti convergenti verso un unico collettore. Questa peculiarità costituisce una evidente prova dei metodi estrattivi dell'oro ivi giacente e non riconducibili a conoidi alluvionali. Purtroppo queste tracce sono poco visibili da terra e quindi difficilmente individuabili. E' deprecabile che queste importanti impronte del passato vengano progressivamente demolite dall'opera di numerose cave ivi esistenti la cui attività è difficilmente controllabile. I depositi attualmente presenti nel territorio della Bessa sono dovuti essenzialmente alla

intensa attività antropica dei secoli scorsi. Per individuare l'apparato morenico che si è formato durante le glaciazioni del quaternario è meglio rivolgere l'attenzione alle zone limitrofe, quali i territori di Viverone o della Serra. I materiali che si trovano nei sedimenti della Bessa dovuti sia all'attività umana che ai depositi fluvio-glaciali, provengono, come logico, dai vari tipi di rocce affioranti presenti nella Valle d'Aosta trasportati dal grande ghiacciaio balteo che durante i periodi di massima intensità si allungava sino allo sbocco con la pianura. Negli accumuli mancano tipi di rocce presenti a monte del bacino balteo; ciò è dovuto ad una selezione quantitativa e specialmente qualitativa. Alcuni tipi di rocce, come ad esempio il calcescisto, sono facilmente fratturabili e cosa più importante, più facilmente solubili, quindi l'erosione, l'alterazione ed il trasporto, le ha rese praticamente assenti. La maggior parte del ciottolame presente in questa zona è costituita da gneiss e micascisti eclogitici. Gli gneiss sono rocce generalmente chiare, finemente zonate ed i costituenti mineralogici sono il quarzo, l'albite, la biotite, l'epidoto e la fenigite. Dai micascisti eclogitici provengono i numerosi ciottoli di eclogiti e glaucofaniti i quali presentano una grana molto vistosa ed una complessa composizione mineralogica costituita essenzialmente da granato, onfacite, glaucofane e zoizite. Sono discretamente numerosi i campioni di granito porfidico provenienti dal massiccio del Monte Bianco costituiti da quarzo, plagioclasio, biotite e cristalli di feldspato potassico. Segue il gruppo delle serpentine la più comune delle quali è rappresentata dalla varietà "antigorite". Completa il quadro l'abbondante ciotto-

lame di quarzo a grana molto fine nel quale raramente è annegato del rutilo discretamente cristallizzato. Per quanto riguarda la presenza dell'oro, la cui accanita estrazione nel corso dei secoli ha lasciato su questo territorio gigantesche testimonianze, vengono a crearsi molte incertezze circa la sua origine. In Valle d'Aosta sono note numerose mineralizzazioni primarie di questo metallo, ma le potenze filoniane risultano essere piuttosto insignificanti confrontate alla quantità di oro presumibilmente presenti nei depositi dell'alta Valle Padana. Oltre a ciò si deve tener conto che la maggior parte delle giaciture sono legate ai solfuri (pirite, calcopirite, blende) nei quali esso si annida in minutissime inclusioni. Nel materasso alluvionale sottostante l'arco alpino occidentale, la pezzatura media dell'oro è completamente diversa e difficilmente riconducibile alle giaciture primarie. Nonostante questi ragionevoli dubbi, l'orientamento attuale degli studiosi in materia è rivolto agli adunamenti primari dell'arco alpino per giustificare la presenza dell'oro in pianura. Com'è noto le rocce sono soggette alla azione di-



sgregatrice degli agenti atmosferici: vento pioggia, escursioni termiche, elevato tasso di umidità, ecc., che favoriscono questo disfacimento. I detriti vengono trasportati sempre più a valle mentre l'oro, praticamente inalterabile e con altissimo peso specifico, quando viene liberato dalla matrice, tende a fermarsi in loco concentrandosi. Agli inizi del quaternario la valle Padana era sommersa da un mare interno colmato successivamente da depositi pervenuti dall'arco alpino. Il riempimento di questo bacino è stato favorito ed affrettato dalle glaciazioni le quali trasportarono con sé le immense quantità di detriti. Il periodico avanzare dei ghiacciai ha trascinato oltre ai detriti anche i modesti depositi auriferi formati nelle alte valli. Zone moreniche, in parte aurifere, si sono venute a formare ai piedi delle catene montuose a loro volta attaccate dalle acque prodotte dallo scioglimento dei ghiacciai addizionate a quelle meteoriche. Questo secondo attacco ha distribuito e classificato (secondo il peso specifico) i materiali lungo i corsi, costituendo così degli estesi depositi alluvionali della pianura Padana il cui spessore varia da pochi metri a 150 metri. I titoli dell'oro presenti nei placers padani sono abbastanza simili, mentre variano sensibilmente i minerali pesanti ad esso associati, come si può notare dalla tabelle comparative a seguito riportate.

<i>Fiume</i>	<i>Oro %</i>	<i>Argento %</i>	<i>Altri minerali %</i>
Adda	90.0	8.4	1.6
Ticino	90.6	7.0	2.4
Elvo	93.9	4.2	1.9
Orco	93.8	4.6	1.6

La proporzione media dei vari concentrati pesanti presenti nelle sabbie di alcuni fiumi della Valle Padana è la seguente:

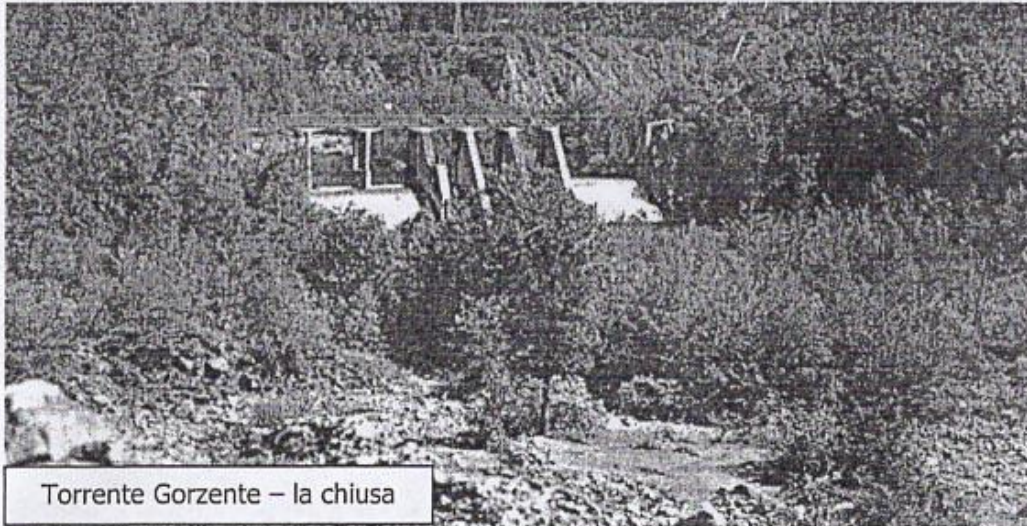
<i>Fiume</i>	<i>Magnetite %</i>	<i>Ilmenite %</i>	<i>Granati %</i>	<i>Magnetici %</i>	<i>Amagnetici %</i>	<i>Oro %</i>
Adda	40.6	6.9	40.4	4.7	6.9	0.5
Ticino	22.1	4.1	48.1	7.2	17.3	0.4
Elvo	64.7	16.2	11.3	1.4	5.1	0.8
Orco	66.8	2.2	21.3	4.2	4.2	0.8

Era inevitabile, quindi debordare dal primario obiettivo circoscritto della Bessa, ma così facendo ogni lettore disporrà di un quadro un po' meno frammentario. Il fascino di questo territorio continua ancora anche sotto il profilo botanico e faunistico; approfondite ricerche in tal senso vennero compiute dalla Regione Piemonte durante il decennio '70/'80 dall'Assessorato alla Pianificazione del Territorio e dei Parchi Naturali. Ne è scaturito un interessantissimo volume edito a Torino dalla tipografia F.lli Scaravoglio, finito di stampare nel 1979 e realizzato in collaborazione alla Associazione Italiana Naturalisti con il titolo appunto "La Bessa".

ITINERARIO DI RICERCA NEI TORRENTI GORZENTE E ROVERNO Località Casaleggio Boiro (AL)

DAL NOTIZIARIO "I CERCATORI D'ORO DELLA LOMBARDIA RACCONTANO.....n° 4-1990
(testo e foto di A. Toscani)

GORZENTE - Percorrendo l'autostrada Milano-Genova, prendere l'uscita per Ovada. Al bivio in uscita prendere a sinistra in direzione Belforte Monferrato, Lerma, Casaleggio Boiro. Qui giunti, appena in paese, svoltare a destra al primo bivio che si incontra e seguendo i cartelli turistici procedete in direzione Laghi della Lavagnina. Dopo qualche chilometro attraverserete un ponticello e guardando verso valle noterete una chiusa. Ora vi trovate esattamente alla con-



Torrente Gorzente - la chiusa

fluenza del Rio Roverno che si immette nel torrente Gorzente. Parcheggiate la vostra auto in modo da non arrecare intralcio sulla già stretta strada carrabile, armatevi di piccone, pala e leverino, (oltre

naturalmente al piatto ed al setaccio) e scendete fino alla confluenza suddetta. L'area di ricerca è sulla sponda sinistra del Gorzente in direzione della chiusa, sul vecchio alveo del torrente stesso. Diversi assaggi effettuati nel letto attuale del torrente hanno fornito esito negativo. Viceversa nel vecchi alveo si rinvenivano pagliuzze e granuli di modeste dimensioni (circa un millimetro)



Torrente Roverno

e sporadicamente, se si ha molta fortuna anche oltre cinque millimetri sino ad un centimetro. Consiglio utile è quello di proseguire la ricerca in aree già lavorate da altri cercatori d'oro, in particolare ove si riscontra del fango di color giallo-ocra. Un ultimo consiglio : se vi recate nel periodo estivo, evitate di lavare le sabbie quando vi sono dei bagnanti in acqua.

ROVERNO - Seguire lo stesso itinerario del torrente Gorzente ma anziché scendere verso il Gorzente occorre risalire tenendo alle spalle il Gorzente sino ad attraversare il ponte sul Rio Roverno. Le ricerche vanno effettuate risalendo il rio, sulla sponda destra. I ritrovamenti sono rari ma di notevole bellezza: si tratta di pepitine e di qualche rara pagliuzza. Qui lo scrivente ha trovato una pepita di 5x2x3.5 mm. Consiglio di effettuare le ricerche dopo periodi di piena. A tutti au-

guro: buona fortuna !.

NOTIZIE – ORO – NOTIZIE – ORO – NOTIZIE



da <http://www.bgonline.it/notizia.asp?IDNotizia=8564&IDCategoria=42>

L'oro a Bergamo E' la primavera del 1977 quando un grido si alza dalle valli bergamasche: **"Abbiamo trovato l'oro"**. La dichiarazione arriva da due ricercatori del Gruppo Orobico Minerali che annunciano con orgoglio la scoperta del prezioso metallo. Ma dove è stato trovato l'oro? Gli esploratori naturalmente mantengono il riserbo sul luogo in cui si trova il prezioso tesoro. I due si limitano a dare vaghe indicazioni, segnalando una zona nei pressi di Valgoglio. La notizia non passa inosservata e, dopo pochi mesi, sul posto arriva un gruppo di tedeschi, armati di piccone e tenda pronti a tutti pur di arricchirsi e far loro la scoperta. La febbre dell'oro insomma contagia un po' tutti e così, per raffreddare i bollenti spiriti, i due scopritori annunciano che le nuove ricerche intraprese non hanno dato esiti positivo. Niente pepite dunque, ma solo pagliuzze del metallo giallo. Tanto basta per confermare la tesi secondo cui l'oro presente in terra Bergamasca non sarebbe di origine alluvionale, trasportato cioè dal Monte Rosa durante il periodo Pleistocene, bensì nato in terra orobica. Testimonianze della presenza del metallo prezioso si ebbero già cinque secoli fa quando parecchi bergamaschi sognarono di arricchirsi andando alla sua ricerca. Notizie e riferimenti si trovano anche nello Zibaldone di Padre Donato Calvi.



da <http://www.geologia.com/html/iti/stazze.htm> ; **Stazzema (LU)** Foglio IGM-104 I

Come arrivare - Dall'autostrada A12 si può uscire a Pietrasanta e prendere subito la strada per **Valdicastello Carducci** oppure prendere la Statale 1 direzione Massa uscendo per Seravezza e quindi continuando per **Stazzema** e il Monte Matanna (1317 m.) **Dove siamo** - Stazzema si trova sul massiccio delle Apuane, un'area appenninica che ha subito nel Miocene un metamorfismo di tipo regionale: le mineralizzazioni tipiche di tutta quest'area sono da mettere in relazione con la circolazione di fluidi metamorfici e conseguente mobilizzazione e concentrazione di metalli. **Cosa e dove cercare** - I minerali più belli si ritrovano nelle geodi e litoclasti all'interno degli scisti quarziticci paleozoico-triassici. Il sito più famoso è la miniera di Bottino, il cui sfruttamento è documentato sin dall'inizio dell'XI secolo. Vi si rinvennero: **Apatite** ($\text{Ca}_5\text{FeC}(\text{PO}_4)_3$ -esagonale) in piccoli cristalli biancastri, **Galena** (PbS -monometrico) in bellissimi cristalli, **Sfalerite** (ZnFeS_2 -cubica) in bei cristalli neri, **Fluorite** (CaF_2 -monometrico) in cristalli trasparenti. Altri siti di interesse sono Valdicastello, S.Barbara e La Rocca (mineralizzazioni filoniane nei porfiroidi). **Nel canale del Giannino, nel detrito di limonite terrosa e quarzo, si possono trovare pagliuzze di oro (Au-monometrico).**



da <http://www.musei.como.it/volta/relazioni.html> ; Alessandro Volta

Alessandro Volta fu il sesto figlio di Filippo Volta e di Donna Maria Maddalena dei Conti Inzaghi. Non ebbe uno sviluppo precoce e solo a sette-otto anni cominciò a parlare speditamente. Ben presto, però, mostrò spiccata vivacità di ingegno e instancabile curiosità nell'osservare e indagare fenomeni naturali. Tanto che, a dodici anni, rischiò di morire annegato per rintracciare, in una fonte d'acqua di Monte Verde, presso Como, **una vena d'oro**, dalla quale gli abitanti del luogo credevano che si distaccassero pagliuzze del prezioso metallo.

SOCI 2001 - DATI STATISTICI

(a cura di A. Salina)



Nel 2001 l'Associazione contava 208 soci (- 6.3 % rispetto al 2000) di cui ben 52 nuovi. La suddivisione è la seguente :

3 Onorari , 4 Sostenitori , 179 Ordinari e 22 Ragazzi.

I maschi erano 151 mentre le femmine 57.

I soci erano distribuiti in 2 Nazioni , 9 Regioni , 24 Province , 98 Comuni (nel 2000 i Comuni erano 101).

Soci con indirizzo e-mail = 93 pari al 44.7%

REGIONI

Piemonte	96
Lombardia	79
Liguria	11
Emilia Romagna	7
Veneto	7
Svizzera	4
Toscana	2
Campania	1
Valle d'Aosta	1



PROVINCE

Biella	66
Varese	49
Milano	23
Torino	9
Vercelli	7
Savona	6
Alessandria	5
Genova	5
Parma	5
Como	4

Novara	4
Svizzera	4
Vicenza	4
Pavia	3
Cuneo	2
Firenze	2
Verbania	2
Verona	2
Aosta	1
Asti	1
Ferrara	1
Napoli	1
Padova	1
Ravenna	1

COMUNI



Olba Urbe	4
Campiglia Cervo	3
Candelo	3
Cantù	3
Corgeno	3
Genova	3
Ovada	3
Polesine Parmense	3
Pralungo	3
Rozzano	3
Sesto Calende	3
Torino	3
Vandorno	3
Vercelli	3
Vigevano	3
Alba	2
Besozzo	2
Borriana	2
Cadegliano Viconago	2
Cadrezzate	2
Castelvecchana	2
Durrenroth	2

Lentate	2
Locate Triulzi	2
Maggiora	2
Montecchio Maggiore	2
Rho	2
Serravalle Sesia	2
Villafranca	2
Vinovo	2
Acqui Terme	1
Angera	1
Asti	1
Biandronno	1
Bodio Lomnago	1
Busto Arsizio	1
Cardito	1
Castelnovate	1
Castelnuovo d'Elsa	1
Castronno	1
Cavaria	1
Cerrione	1
Colazza	1
Crescentino	1
Crosa	1
Cugliate Fabiasco	1
Domodossola	1
Gattinara	1
Gavirate	1
Genova Pegli	1
Genova Voltri	1
Gondo	1

Grantola	1
Ivrea	1
Leuk Stadt	1
Luvinate	1
Massalombarda	1
Monselice	1
Mozzano	1
Nichelino	1
Novara	1
Occhieppo Superiore	1
Parabiago	1
Parma	1
Pomaro Monferrato	1
Ponderano	1
Ponte a Elsa	1
Pontelagoscuro	1
Pont S. Martin	1
Portula	1
Rivarolo Canavese	1
Salsomaggiore	1
Sangiano	1
Schio	1
Solbiate Comasco	1
Somma Lombardo	1
S. Giorgio S/L	1
S. Pietro	1
S. Donato Milanese	1
S. Vittore Olona	1
Ternengo	1
Travedona	1
Urbe	1
Verbania	1
Vicenza	1
Vigliano	1
Vigone	1
Vimercate	1
Vimodrone	1

PLINIO IL VECCHIO ORO E ARGENTO - LIBRO XXXIII

(a cura di A. Salina ; dalla *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio , 23 d.C. - 79 d.C.)



78 - Secondo certi resoconti l'Asturia, la Galizia e la Lusitania assicurano in questo modo ogni anno ventimila libbre d'oro, essendo l'Asturia il produttore principale. In nessun'altra parte del mondo una tale fertilità si è conservata per tanti secoli. Abbiamo già detto che l'Italia è risparmiata dallo sfruttamento in virtù di un antico decreto di interdizione del senato; altrimenti nessun'altra terra sarebbe stata più feconda di questa, anche nei metalli. Si conserva il testo della legge censoria di *Victimulae* nel territorio di Vercelli, con cui si proibiva agli appaltatori pubblici di impiegare per lo sfruttamento più di cinquemila uomini.

79 - Per fare l'oro c'è anche un altro metodo, che si serve dell'orpimento (*n.d.r.* un solfuro di arsenico tuttora usato come colorante): questo si estrae in Siria ad uso dei pittori, dalla superficie del terreno; è di colore dell'oro, ma è fragile come le pietre speculari (*n.d.r.* la mica). La speranza da esso suscitata aveva allettato l'imperatore Gaio Caligola, avidissimo dell'oro; egli ordinò pertanto che si fondesse una gran quantità di orpimento e in effetti ottenne un oro eccellente, ma in così piccola quantità che senti come una perdita questo esperimento dettato dalla avidità, sebbene una libbra di orpimento costasse solo 4 denari. Anche in seguito il tentativo non fu ripetuto da nessuno.

80 - Tutto l'oro contiene argento in varia misura, qua un decimo, là un ottavo. In una sola miniera della Galizia, chiamata di Albucrara, se ne trova una proporzione di un trentaseiesimo; perciò questa miniera è superiore a tutte le altre. Quando la proporzione d'argento è un quinto, il metallo si chiama elettro. Piccoli trucioli di esso si trovano nell'oro canaliense. Ma si fa anche un elettro artificiale aggiungendo argento all'oro; se la proporzione supera un quinto, il metallo non offre nessuna resistenza all'incudine.

81 - Anche l'elettro gode di antico prestigio, come attesta Omero, il quale riferisce che la reggia di Menelao splendeva d'oro, di elettro, d'argento e d'avorio. Lindo nell'isola di Rodi, ha un tempio di Minerva in cui Elena consacrò una coppa d'elettro; la storia aggiunge che era della misura del suo seno. Una proprietà dell'elettro è di brillare di uno splendore più vivo dell'argento alla luce delle lampade. L'elettro naturale ha anche la facoltà di smascherare i veleni: iridescenze simili all'arcobaleno corrono infatti su e giù nelle coppe con uno stridore come di fuoco, e in questa duplice maniera rivelano la cosa.

82 - La prima statua d'oro fra tutte, senza alcuna parte vuota, e prima che ne fosse stata fatta qualcuna di bronzo, del tipo che si chiamano *holosphyratos*, si dice che fu eretta nel tempio di Anaitide, nella regione in cui abbiamo registrato questo nome, essendo questa divinità la più sacra per quelle popolazioni.

83 - La statua fu predata durante la campagna di Antonio contro i Parti, e si racconta con un'arguzia di un veterano di Bologna in occasione di una cena offerta in onore del divino Augusto: quando gli fu chiesto se sapeva che l'uomo che per primo aveva profanato quella statua della divinità era stato colpito da cecità e paralisi, e quindi era spirato, egli rispose che Augusto stava proprio cenando con una gamba della statua, che l'uomo in questione era lui stesso e che tutto il suo censo derivava da quel furto. Quanto alle statue degli uomini, Gorgia di Lentini per primo si fece erigere una statua d'oro massiccio nel tempio a Delfi verso la 70° olimpiade (500-497 a.C.) Tanto grande era il profitto ricavato dall'insegnare l'arte oratoria !.

84 - L'oro è efficace in più modi come rimedio medicinale, e si applica ai feriti ed ai bambini per rendere meno nocivi i malefici eventualmente diretti contro di loro. Ma possiede esso stesso un potere malefico se lo si mette sopra la testa, anche ai pulcini e ai piccoli del bestiame. Il rimedio consiste nel lavare l'oro accostato ad essi e nello spruzzare quelli che si vuole curare. L'oro inoltre si arrostitisce con un peso doppio di sale e triplo di *misy*, e poi di nuovo con due parti di sale e una della pietra chiamata scisto. In questo modo l'oro sottrae gli umori venefici alle sostanze bruciate con esso in un vaso di terracotta mentre esso resta puro e inalterato.

L'ALBO D'ORO DELLA ABC D'ORO (piazamenti assoluti)

Anno	Competizione	Uomini	Donne	Pulcini	Ragazzi	Veterani	Beginners	Squadra	Nostri soci nella squadra
1991	Campionato FRANCESE Trepè				1-Martini Francesca 2- 3-			1-Italia 1 2- 3-	Deon Gottardo Marcon Annamaria Martini Francesca Salina Aleardo
1991	Campionato MONDIALE Koppberg Svezia	1- 2- 3-Salina Aleardo			1- 2-Martini Francesca 3-			1- 2- 3-Biella 2	Capellaro Paola Martini Bruno Rocchetti Aldo Rocchetti Flora Rocchetti Perla
1991	Campionato ITALIANO Oleggio		1-Capellaro Paola 2- 3-		1- 2- 3-Rocchetti Flora				
1991	Campionato SVIZZERO Gohl		1-Capellaro Paola 2- 3-Marcon Annamaria		1-Martini Francesca 2- 3-				
1992	Campionato ITALIANO Oleggio	1-Deon Gottardo 2- 3-	1-Folino Felicia 2- 3-		1-Rocchetti Flora 2- 3-			1- 2- 3-Biella 1	Deon Gottardo Folino Felicia Salina Aleardo
1992	Campionato FRANCESE Osselle							1-Italia 1 * 2-Italia 2 # 3-	* Deon Gottardo * Marcon Annamaria * Martini Francesca * Salina Aleardo * Capellaro Paola # Ramella Arturo # Salogni Anna
1992	Campionato AUSTRIACO Rauris	1- 2- 3-Deon Gottardo							
1992	Campionato MONDIALE Leadhills & Wantlockhead Scozia							1- 2- 3-Italia 1	Deon Gottardo Marcon Annamaria Rocchetti Perla Salina Aleardo
1993	Campionato FRANCESE Osselle	1- 2-Salina Aleardo 3-	1-Martini Francesca 2- 3-Marcon Annamaria		1-Martini Francesca 2- 3-			1-Italia 1 2- 3-	Deon Gottardo Folino Felicia Marcon Annamaria Salina Aleardo

L'ALBO D'ORO DELLA ABC D'ORO (piazzamenti assoluti)

Anno	Competizione	Uomini	Donne	Pulcini	Ragazzi	Veterani	Beginners	Squadra	Nostri soci nella squadra
1993	Campionato MONDIALE Tankavaara Finlandia	1-Salina Aleardo 2- 3-					1- 2- 3-Nicoli Tania		
1993	Campionato SVIZZERO Litta	1-Salina Aleardo 2- 3-De Lorenzi Giorgio	1-Salogni Anna 2- 3-Martini Francesca					1-Biella 2 2- 3-	Martini Bruno Martini Francesca Pizzoglio Valerio Pizzoglio Valter Salogni Anna
1994	Campionato ITALIANO Vigevano		1- 2- 3-Martini Francesca					1-Biella 1* 2- 3-Vigevano #	* Nicoli Tania * Salina Aleardo # Pizzoglio Teresina
1994	Campionato FRANCESE Neuvy Saint Sepouicre	1- 2- 3-Salina Aleardo	1- 2- 3-Maron Annamaria					1- 2- 3-Italia 2	De Lorenzi Giorgio Martini Bruno Maun Vittorio Rocchetti Perla Salogni Anna
1994	Campionato MONDIALE Rauris Austria	1-Angoli Pierino 2- 3-Deon Gottardo	1- 2- 3-Martini Francesca				1-Garzelli Donatella 2- 3-		
1995	Campionato ITALIANO Avigliana	1- 2- 3-Deon Gottardo	1-Gaudino Domenica 2-Rossotti Samanta 3-						
1995	Campionato SVIZZERO Pfungen		1-Martini Francesca 2-Salogni Anna 3-						
1995	Campionato MONDIALE Francia Lac S. Pardoux	1- 2- 3-Bodrato Rocco				1-Pizzoglio Venerino 2- 3-		1-Italia 2 2- 3-	Nicoli Tania Pizzoglio Valerio Rossotti Samanta Sartoris Roberto
1996	Campionato FRANCESE Pierrefontaine	1-De Lorenzi Giorgio 2- 3-Pizzoglio Venerino	1- 2-Salogni Anna 3-					1-Biella 1* 2- 3-Biella 2 #	* De Lorenzi Giorgio * Nicoli Tania * Salina Aleardo # Pizzoglio Valerio # Pizzoglio Valter # Pizzoglio Venerino

L'ALBO D'ORO DELLA ABC D'ORO (piazzamenti assoluti)

Anno	Competizione	Uomini	Donne	Pulcini	Ragazzi	Veterani	Beginners	Squadra	Nostri soci nella squadra
1996	Campionato AUSTRIACO Rauris	1- 2- 3-Mauri Vittorio						1-Italia 1 2- 3-	Mauri Vittorio
1997	Campionato FRANCESE Labeaume	1-Pizzoglio Valter 2-Pizzoglio Valerio 3-	1-Capellaro Paola 2- 3-					1- 2- 3-Italia 1	Capellaro Paola Martini Bruno Nicoli Tania Ramella Arturo Salina Aleardo
1997	Campionato SVIZZERO Ponte Tresa	1- 2-Salina Aleardo 3-Gianini Enrico	1- 2- 3-Capellaro Paola					1-Biella 2 2- 3-	Capellaro Paola Nicoli Tania Pizzoglio Valerio Pizzoglio Valter Salina Aleardo
1998	Campionato FINLANDESE Tankavaara	1-Martini Bruno 2- 3-Deon Gottardo	1-Martini Francesca 2- 3-	1- 2-Ramella Martina 3-			1- 2-Corona Paolo 3-	1- 2-Italia 1 3-	Deon Gottardo Marcon Annamaria Nicoli Tania Ramella Arturo Salina Aleardo
1998	Campionato MONDIALE California Coloma							1-Italia 1 2- 3-	Milanesi Rosangela Silvani Simona
1999	Campionato FRANCESE La Tour	1-Salina Aleardo 2-Martini Bruno 3-	1-Salogni Anna 2- 3-						
1999	Campionato SVIZZERO Willisau		1- 2- 3-Milanesi Rosangela					1- 2-Italia 1* 3-Amici #	* Martini Bruno * Martini Francesca * Nicoli Tania * Salina Aleardo * Salogni Anna # Coniti Luigi # Geremia Omar # Mauri Vittorio # Milanesi Rosangela # Sanvitore Anna
2001	Campionato EUROPEO Vermogno	1-Rolando Paolo 2-Angoli Pierino 3-Bodrato Rocco	1- 2- 3-Martini Francesca			1-Papa Vittorino 2- 3-Vacchini Pina	1-Lavino Davide 2- 3-Mc Crossan Geraldine	1-Italia 2- 3-	Deon Gottardo Martini Francesca Pizzoglio Valter Rolando Paolo Vacchini Pina

IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL NUOVO ANNO!

2002

Le informazioni qui riportate sono quelle giunte in Redazione fino al giorno della chiusura di questo numero de La Picaja, ovvero al 25/02/2002.-

Domenica 3 Marzo 2002 – Carnevale dell'oro!
Festeggiamo il 15° Compleanno!!!

Domenica 17 Marzo 2002 – Corsa all'oro sull'Elvo.
Il ritrovo è fissato alle ore 9,30 presso il ponte sull'Elvo a Cerrione per poi trasferirsi nella località scelta per la ricerca. Pranzo al sacco. Se la giornata sarà troppo fredda si pranzerà attorno al fuoco!

Domenica 21 Aprile 2002 – Corsa all'oro sull'Orco. Si torna sull'Eva d'Oro! Il ritrovo è fissato alle 9,30 presso l'uscita Autostradale di San Giusto Canavese. Da lì ci si trasferirà nella località scelta per le ricerche. Pranzo al sacco. Portate anche gli amici!!!

17/19 Maggio 2002 – OrAlp – Incontro Internazionale Cercatori d'oro **ITALIA FRANCIA SVIZZERA**. Tutti insieme su di un torrente montano, a parlare d'oro, a cercare oro ed a divertirsi! Ecco lo spirito di questa manifestazione ormai diventata un classico. Da quest'anno anche più ricca grazie all'ingresso degli amici Svizzeri. Tradizionalmente posizionata nel fine settimana della festività del Primo Maggio, quest'anno ha una collocazione differente scelta dagli Amici Svizzeri, organizzatori di questa edizione. Il programma è semplicissimo: ci si trova a **THUN**, presso il locale campeggio e si cerca l'oro. Divertimento assicurato!



24/25 Maggio: CAMPIONATO POLACCO a ZLOTORYJA. Un appuntamento che alcuni dei nostro Soci attendevano con ansia! Ritornare sul luogo che ci ha già visti protagonisti nel Campionato Mondiale del 2000... posti e genti conosciute, oro, fiumi, parole... Il programma definitivo non ci è ancora pervenuto, ma speriamo sia per strada (per posta!).

31 Maggio – 2 Giugno: CAMPIONATO ITALIANO CERCATORI D'ORO "VICTIMULA OPEN" 2002. Il programma completo ed il modulo d'iscrizione sono pubblicati alle pagine precedenti. La manifestazione si terrà in Vermogno di Zubiena **dal 31 Maggio al 2 Giugno 2002** in collaborazione con l'Associazione Vermogno Vive, la Pro Loco di Zubiena, l'Associazione per l'Eco Museo della Valle Elvo e Serra (Cellula dell'Oro e della Bessa), l'A.T.L. Biellese e con il patrocinio della Provincia di Biella e del Comune di Zubiena.



Per giusta informazione vi comunichiamo che in concomitanza con il Campionato Italiano di Victimula si terranno anche il **Campionato Britannico**, che torna dopo le vicissitudini sanitarie del Regno Unito, ed il **Campionato Svedese**... peccato non poter partecipare a tutti, ma le comunicazioni delle date ci sono giunte solo ora!

1 – 7 Luglio 2002. Campionato Europeo di Ricerca dell'Oro a St. Yriex la Perche (Francia). Abbiamo già ricevuto il programma di massima della settimana ed è già possibile



inoltrare le iscrizioni. L'Associazione ha programmato di essere presente in massa al Campionato Europeo organizzato dai cugini d'oltralpe e quindi... fatevi avanti con le iscrizioni. E' necessario per l'organizzazione della trasferta sapere se volete alloggiare in B&B oppure in campeggio e con che mezzo volete raggiungere il sito, che si trova nella **regione di Limoges: ceramiche e ORO!!!** Lago, campeggio, sito della manifestazione e capannone per i festeggiamenti, tutto a pochi passi! Le gare cominceranno il Giovedì pomeriggio e termineranno con la premiazione entro le 15 di Domenica. Da Lunedì a Mercoledì tre giornate dedicate a visite e ricerca dell'oro. Ogni giorno animazione e cene!

12 – 14 Luglio 2002 – Campionato Tedesco a Goldkronach. Anche per questa manifestazione è a disposizione il programma completo a richiesta. Un classico da non perdere! E gli Italiani mancano in Germania dal Campionato del Mondo 1989...

9 – 11 Agosto 2002 – Campionato Finlandese a Tankavaara. La Picaia organizza il viaggio con soggiorno nella terra del sole che non tramonta mai! Chi volesse partecipare è pregato di informare la redazione **entro e non oltre il 15 Marzo prossimo!**

26 Agosto – 1 Settembre 2002 – Campionato del Mondo ad Hamatonbetsu (Giappone). Nell'isola di Hokkaido, la più settentrionale del Giappone, si svolgeranno i primi Campionati del Mondo in terra d'oriente!

Il programma è già disponibile al sito dell'Associazione di Tutti i Cercatori d'Oro del Giappone (traduzione letterale) all'indirizzo: <http://www1.odn.ne.jp/~caa33500/info99.html>

15 Settembre 2002: Corsa all'oro sul Ticino. Un *must* ormai per chi riesce a parteciparvi. Traversata del fiume in barca e poi caccia alla polvere d'oro più fine e pura che fiume italiano riesca a "regalarci"! Bisognerà prenotarsi per tempo!



5 – 6 Ottobre 2002: tutti a VICTIMULA! Domenica 6 ottobre quando si ripeterà la ormai famosa giornata di "Vermogno e La Bessa", organizzata dagli amici di VermognoVive, ci sarà il *Victimula Golden Gala*, che dedicheremo al nostro Diego Rossetti, per volere della sua famiglia, con l'organizzazione del **1° Trofeo Diego Rossetti**. Nella prossima uscita il programma della due giorni a "casa nostra"!

7 Dicembre 2002 – Cena degli Auguri. Anche nell'anno dell'Euro la nostra Associazione intende organizzare l'incontro di fine anno con i propri **Soci** per fare il punto della situazione, parlare di noi ed **augurare** a tutti un buon Natale.

Nelle successive uscite de La Picaia gli aggiornamenti ed i resoconti delle varie manifestazioni. Rinnovate il tesseramento e non perdetevi neanche una pagina de La Picaia 2002!!!

CAMPIONATO ITALIANO CERCATORI D'ORO



2002

"Victimula"
 Goldpanners' Arena
 Vermogno Zubiena
 (Biella - Italia)
31 MAGGIO - 2 GIUGNO 2002

Associazione Biellese Cercatori d'Oro
 con il Patrocinio della
 Provincia di Biella
 e del
 Comune di Zubiena
<http://digilander.iol.it/abcdoro>

VERMOGNO DI ZUBIENA: LA CAPITALE EUROPEA DELLA RICERCA DELL'ORO

Dopo il grande successo dell'organizzazione del Campionato Europeo 2001 da parte della Associazione Biellese Cercatori d'Oro che ha così realizzato un sogno inseguito da anni qual era la costruzione di un vero villaggio di cercatori d'oro, con un'arena per le competizioni in un terreno in proprietà ed il Museo dell'oro e della Bessa (grazie all'Associazione per l'Eco Museo della Valle Elvo e Serra), tutto ad un "tiro di schioppo" dai confini della Riserva Naturale Speciale della Bessa, l'antica miniera d'oro di epoca romana, luogo ed età nella quale i cercatori d'oro biellesi affondano le proprie radici, ora l'esperienza si ripete con l'annuale **INCONTRO INTERNAZIONALE OPEN DI CERCATORI D'ORO!!!**

Associati alla nostra voglia di fare, per far rivivere le esperienze tramandate dalla Storia, che è la nostra storia.



Informazioni turistiche reperibili presso
Azienda di Accoglienza Turistica Locale
 Via Lamarmora - 13900 BIELLA - Italy
<http://www.atl.biella.it>
 E-mail: atl@biella.alpcom.it

La partecipazione è aperta e libera a tutti gli appassionati di questo hobby, siano loro esperti o neofiti.

Sarà possibile per questi ultimi trovare l'attrezzatura necessaria alla ricerca in loco. E' necessario munirsi di stivali al ginocchio.

L'Organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose, persone o altro che potessero verificarsi prima, durante e dopo la manifestazione sia nell'area interessata dalla manifestazione stessa che nei tragitti da e per la località.

E' PREVISTO UN SERVIZIO DI RISTORAZIONE DI TIPO CAMPESTRE SUL SITO DELLA MANIFESTAZIONE DA SABATO ORE 12 A DOMENICA ORE 15



Provincia di Biella

Si ringraziano per la collaborazione

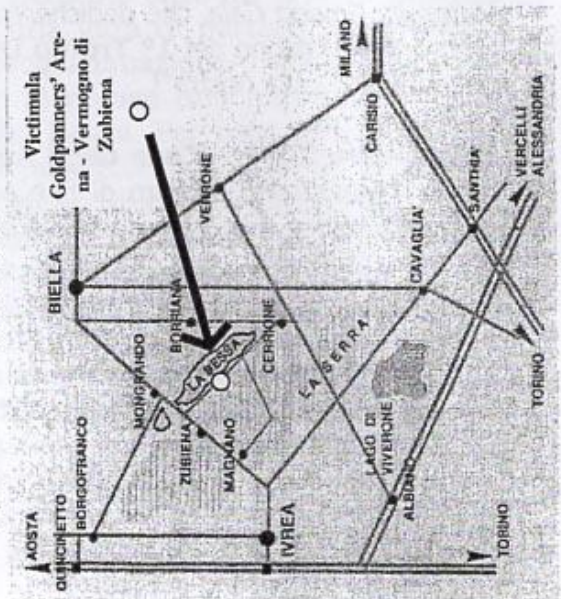
L'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale della Bessa che ha messo a disposizione l'area del Centro Visite di Vermogno

L'Associazione "VermognoVive" e

Il Sig. Alberto Vaudagna e

La Sig.ra Ida Piantino per la collaborazione prestata per la buona riuscita della manifestazione

L'Associazione per l'Eco Museo della Valle Elvo e Serra



PROGRAMMA

da LUNEDÌ a DOMENICA
 MOSTRA FOTOGRAFICA E DOCUMENTALE PRESSO IL
 MUSEO DELL'ORO DI VERMOGNO DAL TITOLO
 "PASSATO E PRESENTE NELLA RICERCA DELL'ORO
 NEL BIELLESE E NELL'ITALIA SETTENTRIONALE"
 APERTURA MUSEO: LUN - VEN ORE 18.00 - 22.00
 SAB ORE 10.00 - 20.00

VENERDÌ
 ACCOGLIENZA PARTECIPANTI DALLE ORE 15.00
 RICERCA LIBERA SUL TORRENTE ELVO
 VISITA GUIDATA AL MUSEO DELL'ORO E DELLA BES-
 SA IN VERMOGNO ED ALLE ANTICHE AURIFODINE RO-
 MANE DELLA BESSA (PRENOTARE!)
 CORSA ALL'ORO SERALE NELLE ACQUE DEL TORREN-
 TE VIONA A VERMOGNO, NEI PRESSI DEL PONTE. PRE-
 MI (ATTREZZATURE PER LA RICERCA DELL'ORO) AD
 ESTRAZIONE. GADGET AI PARTECIPANTI. ISCRIZIONI IN
 LOCO ENTRO LE ORE 20.30 - INIZIO CORSA ORE
 21.00 A SEGUIRE SPAGHETTATA SUL FIUME!
 UFFICIO ISCRIZIONI APERTO 15.00 - 20.30

SABATO
 BATTERIE DI QUALIFICAZIONE
 COMPETIZIONE A SQUADRE "OPEN"
 QUARTI DI FINALE
 SEMIFINALI
 SERATA IN MUSICA ALL'ARENA GARE

DOMENICA
 GARA A SQUADRE NAZIONALI
 FINALI DI TUTTE LE CATEGORIE
 COMPETIZIONE SPECIALE "THE CHALLENGE"
 CERIMONIA DI PREMIAZIONE E CHIUSURA DELLA MANI-
 FESTAZIONE CON L'ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO.

Iscrizioni/Informazioni

E-mail: abcdoro@libero.it
 TEL & Fax (0039) 015 94939

**LE ISCRIZIONI CHIUDONO INDEROGABILMENTE
 ALLE ORE 20.00 DI VENERDÌ 31/05/2002**
Categories/Categorie - Price list/Tariffe:

Iscrizione anticipata - \$ Iscrizione in loco

M + F PROFESSIONAL M + F PROFESSIONAL	Euro # 20,00 / \$ 22,00
VETERANI M + F (DOPIA PARTECIPAZIONE) VETERANS M + F (DOUBLE PARTICIPATION)	Euro # 20,00 / \$ 22,00
BEGINNERS M + F UOMINI E DONNE PRINCIPIANTI	Euro # 15,00 / \$ 18,00
RAGAZZI UNDER 16	Euro # 10,00 / \$ 12,00
TEAM (NATIONAL & OPEN 3 + 2 WGA RULES) Solo iscrizione prima del 30/05	Euro # 50,00
TERNE THREE MEMBERS TEAM OPEN	Euro # 30,00 / \$ 33,00
COPPIE (SOLO U+D) TWO MEMBERS TEAM OPEN (M+F ONLY)	Euro # 20,00 / \$ 22,00
CORSA ALL'ORO E LA SPA- GHETTATA (GOLD RUSH & SPAGHETTI)	Euro \$ 10,00
"THE CHALLENGE" Special competition! "LA SFIDA" Competizione speciale!	Euro \$ 50,00 LE REGOLE SARANNO COMUNI- CATE IN LOCO RULES WILL BE GIVEN ON SITE

REGOLAMENTO

Le competizioni di ricerca dell'oro si svolgono secondo le regole della Associazione Mondiale dei Cercatori d'Oro (World Goldpanning Association) in ambiente artificialmente costruito.

Ogni concorrente riceve dalla Giuria un secchio di sabbia sterile pari a 15/20 Kg. in cui sono state inserite un numero di pagliuzze della dimensione minima di mm. 0,50 e in numero da 5 a 12, per le qualificazioni e da 7 a 12 per le finali, sconosciuto al concorrente.

Questi, utilizzando un solo attrezzo per il lavaggio della sabbia (batea o piatto) e l'acqua contenuta nella vasca di lavaggio delle dimensioni di m. 1,20 x 1,50 circa, H.acqua cm. 20, dovrà estrarre le pagliuzze nel tempo massimo di 20 minuti. Un certo numero di concorrenti per ogni batteria passerà al turno successivo e così sino alla finale.

All'Arena "Victimula" le postazioni di lavaggio sono 20.

Il piatto o batea dovrà avere le dimensioni massime di cm. 50 di diametro e la profondità di cm. 15, mentre eventuali asperità atte a trattenere il materiale all'interno del piatto non potranno superare mm. 15, pena la non ammissione del concorrente alla gara. Le categorie ammesse sono riportate a lato.

CAMPIONATO ITALIANO CERCATORI D'ORO "VICTIMULA OPEN 2002"

La prima manifestazione ufficiale all'Arena Cercatori d'Oro dopo Euro2001!

Dopo i grandi sforzi compiuti per l'organizzazione del Campionato Europeo di Ricerca dell'Oro 2001, la nostra Associazione ha deciso di indire questa importante manifestazione sul sito che è diventato il punto di riferimento per la ricerca dell'oro hobbistica in Italia. L'Arena non poteva essere lasciata vuota troppo a lungo!

Già con il Carnevale si è provveduto al warm-up ed ora con l'organizzazione di un vero campionato internazionale si usa quell'area così tanto voluta dalla nostra Associazione!

Il programma che trovate alle pagine precedenti non è completo, in quanto sono in corso altri contatti per rendere il tutto più accattivante e non solo per i partecipanti alle gare: per esempio ci sono contatti con Alberto Vaudagna per una serata con proiezione di diapositive con "chiacchierata" sulle incisioni dei massi erratici della Bessa. Un esperto che ci parlerà di come e dove si trovano, come conservarle e renderle fruibili al pubblico. Poi l'Ente di gestione del Parco della Bessa ha intenzione di organizzare due serate della manifestazione "A spasso tra i cumuli" che già ci ha visti protagonisti in passato, proprio durante il fine settimana del Campionato Italiano... Sarà possibile vedere la Bessa di notte abitata da strani personaggi! In collaborazione con l'Associazione Teatrando (dei veri artisti/attori!).

Infine un'altra parte della manifestazione potrebbe essere il Raduno Provinciale dell'Associazione Campeggiatori e Camperisti, che hanno deciso di abbinare il ritrovo annuale di Soci ed Amici in camper proprio a Vermogno e proprio al nostro Campionato. Starà a noi far crescere in loro una nuova passione che consenta loro, durante i viaggi per diletto, anche di recarsi sui torrenti alla ricerca del biondo metallo.

Infine è in fase di "gestazione" la serata danzante di Sabato! Ci sarà sicuramente un capannone (il PalaOro) e ci sarà musica da ballo! Non sappiamo ancora chi saranno i protagonisti e se ci sarà una cena tipica o qualcosa di "strano" preparato dai nostri cuochi, ma per ora attendetevi la sorpresa...

E poi il Museo resterà aperto quanto più possibile per consentire a tutti di visitarlo, soprattutto alla sera. Ci saranno le visite guidate al Parco con gli Amici di Vermogno Vive e con gli accompagnatori della Riserva Naturale Speciale della Bessa...

E tanto altro ancora!

P.S.: suggerimenti e nuove idee sono ben accette!!

ORALP 2002

L'or et les Alpes - L'oro e le Alpi

Rencontre amicale franco-italienne-suisse d'orpillage
Incontro amichevole Franco-Italiano-Svizzero tra cercatori d'oro

Quando: **18. - 20. Mai (Pentecôte)**
18. - 20 maggio (Pentecoste)
Dove: **CH-3671 Brenzikofen (Canton Berne/Suisse)**
Luogo: **Camping Wydeli**
3671-Brenzikofen
Tel: 031/ 771 11 41 - FAX 031/ 771 11 81



Brenzikofen è situato a dieci chilometri da Thun, alle porte dell'Oberland Bernese;
accessibile dall'autostrada A6 per Berna o attraverso il tunnel di Loetschberg
(Trasporto auto da Goppenstein 25 Sfr.).

Programma

19.00 h Cena del
Cercatore al Ristorante.

Venerdì **17.**
Sabato **18.**

Arrivo al Campeggio
Id.

Lunedì **20**

Ricerca dell'oro al Rotache
14.00 h. Arrivederci!

Sabato **18.**

13.30 h Accoglienza
al Campeggio
14.00 h Visita di Rotache,
Ricerca dell'oro
18.00 h Barbecue
all'aperto

Tariffe:

Cena del Cercatore domenica: Sfr 20.-
Camping:
- Persona/Giorno Sfr 5.-
- Bambini 50 % (< 16 anni)
- Tenda senza vettura: Sfr 5.-
- Tenda e vettura: Sfr 8.-
- Camper Sfr 12.-

Domenica **19.**

10.00 h Incontro speciale
tra le Associazioni
12.00 h Spuntino
14.00 h Ricerca dell'oro
sul posto o secondo
volontà su di un fiume
vicino.

Iscrizioni: inviarle **prima del 5
Maggio 2002** all'Associazione di appartenenza
che provvederà all'inoltro dell'elenco agli
organizzatori Svizzeri.

Modulo da inviare alla propria Associazione:

ORALP2002

Nome/Cognome: _____

Associazione: Rhon'or [] ORE [] Abcd'oro [] SGV []

Indirizzo: _____

Telef.: _____ Email: _____

Cena adulto per n. [] adulti

Cena bambino per n. [] bambini

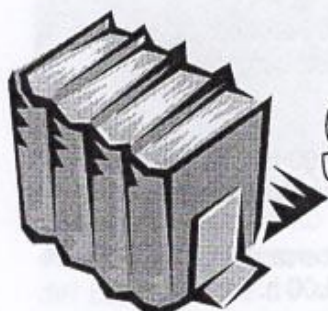
Camping: Tenda [] Camper o roulotte []

Benvenuto ai nuovi Soci

Accogliamo con un saluto ed un abbraccio aurifero i nuovi Soci della nostra Associazione che speriamo presto di incontrare anche sul greto del fiume alla caccia delle splendenti pagliuzze d'oro.

Benvenuto a :

1. Lunardon Clara
2. Mengo Giuseppe
3. Moro Debora
4. Turatto Luigi
5. Visconti Thomas
6. Zublena Giorgio



Scrittori che furono anche Cercatori d'Oro

Burroughs, Edgar Rice (Chicago 1875 - Encino, California 1950), romanziere statunitense. Prima di diventare scrittore, fece mille mestieri: dal militare all'uomo d'affari, dal **cercatore d'oro** al cowboy, dal bottegaio al poliziotto. È noto soprattutto per essere il creatore di Tarzan, personaggio che comparve per la prima volta nel romanzo *Tarzan delle scimmie* (1914). Seguì un'altra ventina di avventure, che ottennero grande popolarità e furono tradotte in 56 lingue. Molte diedero spunto a produzioni cinematografiche e rielaborazioni a fumetti

London, Jack (San Francisco 1876 - Glen Ellen, California 1916), scrittore statunitense, la cui narrativa, potentemente realistica, ruota attorno ai temi della lotta per la sopravvivenza e del ritorno dalla civiltà allo stato primitivo. Protagonista di una vita avventurosa (fu cacciatore di foche, **cercatore d'oro**, corrispondente di guerra) e scrittore autodidatta, pubblicò oltre cinquanta libri ispirati alle proprie esperienze, riscuotendo uno straordinario successo di pubblico in patria e all'estero. Nel 1900 uscì il primo volume di racconti, *Il figlio del lupo*, mentre del 1903 è *Il richiamo della foresta*, considerato il suo capolavoro. Tra le altre opere occorre ricordare i romanzi d'avventura *Il lupo di mare* (1904) e *Zanna bianca* (1906) e gli autobiografici *Martin Eden* (1909) e *John Barleycorn* (1913). Quest'ultimo descrive la lotta di London contro l'alcolismo, che l'avrebbe portato al suicidio.

O'Neill, Eugene (New York 1888 - Boston 1953), drammaturgo statunitense, premio Nobel per la letteratura nel 1936. Grazie alla sua opera, il teatro americano acquisì una fisionomia propria, abbandonando le forme drammaturgiche di stretta derivazione europea allora in voga e filtrando la realtà contemporanea attraverso lezioni e tradizioni lontane tra loro, dalla tragedia greca al teatro elisabettiano, da Ibsen a Strindberg, da Nietzsche a Freud. Figlio di un attore di origine irlandese, frequentò per un anno la Princeton University e dopo il 1907 lavorò come impiegato a New York, **cercatore d'oro** in Honduras, aiuto impresario nella compagnia teatrale del padre, marinaio su una nave tra Sud America e Sudafrica, cronista per un giornale. Cominciò a scrivere i primi testi teatrali in sanatorio, dove fu ricoverato nel 1912 per una leggera forma di tubercolosi. Nel 1914-15 frequentò i corsi di drammaturgia della Harvard University

CAMPAGNA ISCRIZIONI 2002

Vieni a far parte dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro!

L'iscrizione per il 2002 alla nostra Associazione dà diritto alla partecipazione a tutte le uscite alla ricerca dell'oro che la nostra organizzazione ha programmato per il prossimo anno, alla tessera sociale (che per l'anno dell'Euro è veramente particolare!!!) ed a ricevere tutte le uscite del nostro notiziario associativo La Picaja, che viene distribuita in tutto il Mondo dei cercatori d'oro. I nuovi Soci inoltre riceveranno una spilla dell'Associazione da appuntare in bella mostra su cappelli o camicie ed un paio di adesivi per la batea e l'auto: i cercatori della Biellese si riconoscono!

Il notiziario La Picaja raccoglie il programma di ogni manifestazione di cui l'Associazione sia a conoscenza in giro per il Mondo e di ogni uscita, così come il resoconto delle stesse a cui hanno partecipato i nostri Soci. Informa inoltre scientificamente e "goliardicamente" di qualsiasi cosa interessi il mondo dei Cercatori d'Oro per hobby!

Associati, rinnova il tuo tesseramento e fai iscrivere i tuoi Amici: diventeranno i nostri Amici d'Oro! Provare per credere!!!

Compila il modulo qui riprodotto in ogni sua parte e consegnalo al Segretario o ad un membro del Consiglio Direttivo alla prima occasione. La tessera **Eurifera** ti aspetta!!! Vieni a far parte di un'avventura.

MODULO DI ISCRIZIONE 2002 ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO – IT ALIA

Con la firma del presente modulo dichiaro:

- di conoscere lo statuto dell'Associazione e di approvarlo in ogni suo articolo;
- di voler far parte dell'Associazione per il corrente anno;
- di partecipare ad ogni manifestazione di cercatori d'oro per il 2002 a nome dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro – Italia

- Quote Associative 2002 -

Il pagamento può essere effettuato per contanti o sul c.c. bancario dell'Associazione

- | | | | |
|--|---------|---|---------|
| <input type="checkbox"/> Socio Ordinario | € 15,00 | <input type="checkbox"/> Socio Ragazzo (Under 18) | € 10,00 |
| <input type="checkbox"/> Socio Sostenitore | € 25,00 | - (Crociare ciò che interessa) | |

Cognome

Nome

Indirizzo

CAP

Città

Provincia

Telefono

Fax

E-mail

Luogo e data di nascita

No. :

Firma leggibile

(se il Socio è minorenne, firma chi esercita la patria potestà)

CAMPIONATO ITALIANO CERCATORI D'ORO



2002

dal 31 MAGGIO al 2 GIUGNO 2002
VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA
VERMOGNO - ZUBIENA
BIELLA - ITALIA

"Victimula"
Goldpanners' Arena
Vermogno Zubiena
(Biella - Italia)
31 MAGGIO - 2 GIUGNO
2002

"La Picaja"

dal 1991 il Notiziario bimestrale ufficiale della
Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia - Fondata nel 1987
Sede legale e recapito postale: Via L. Debernardi n.50 - Vermogno 13888 ZUBIENA BI
Telefono e fax 015.949.39 (provvisorio) - e-mail: abcdoro@libero.it
Sito Internet: <http://digilander.iol.it/abcdoro>
Codice fiscale 90015700025 - P.Iva 01913420020

Auro loquente omnis sermo inanis est

La Picaja è la pubblicazione periodica della Associazione Biellese Cercatori d'Oro sin dal 1991. Quanto pubblicato sul presente periodico realizzato in proprio non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con riviste analoghe di altre Associazioni sia italiane che straniere. Attualmente viene scambiata con le riviste "Golden Times" della World Goldpanning Association, "Feuilles d'Or" della Federation Francaise d'Orpillage, "Guldvaskar'n" della Svenska Guldvaskarföreningen, "Goldwäscherzytig" della Schweiz Goldwäschervereinigung, "Let's Gold Talk" della Goldwäscherverein Österreich, è inviata alle Federazioni o Associazioni di Cercatori d'Oro aderenti alla World Goldpanning Association (Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Paesi Bassi Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, U.S.A.) ed ai Sindaci dei Comuni di Borriana, Mongrando, Cerrione, Zubiena, Biella ed al Presidente della Provincia di Biella, all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, all'Ente di Gestione delle Aree Protette Baraggia, Bessa e Brich, informagiovani di Biella, A.T.L. Biellese, mass media locali.

Tiratura 250 copie per 4 uscite annuali